

In città per un convegno il sottosegretario affronta temi di attualità

Lavoro, salari bassi povertà, disagio giovanile Giovannardi a tutto campo

Carlo Cabellini

Convegno Si è tenuto all'Hotel Mihera sul tema della bioetica. Tra i presenti molti politici aretini del centro destra, dall'ex sindaco Luigi Lucherini a Paolo Ammirati.

AREZZO - Il sottosegretario alla famiglia Carlo Giovannardi era ad Arezzo per partecipare ad un convegno sulla bioetica organizzato dai gruppi del centrodestra. Ne abbiamo approfittato per affrontare alcuni dei temi caldi dell'attuale momento politico a partire dalle nuove povertà e dai problemi delle famiglie alle prese con salari spesso insufficienti per garantire un normale sostentamento.

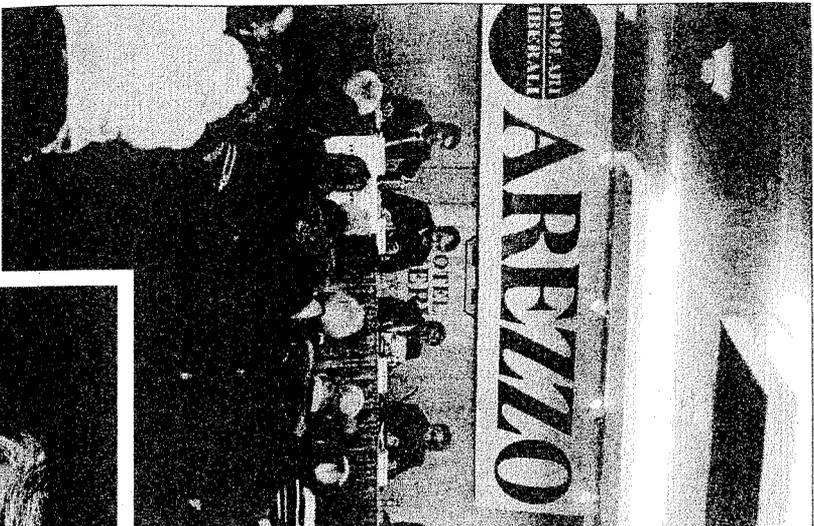
“C'è speranza che il sistema economico internazionale riesca ad intervenire con provvedimenti adeguati che si facciano carico anche di elementi strutturali profondamente diversi dal passato. Una volta in Europa c'era l'Unione Sovietica con la cortina di ferro in crisi, c'era la Cina con Mao che aveva il libretto rosso, oggi

esportano, sfornano centinaia di migliaia di laureati c'è stata la globalizzazione. Questa è la vera sfida con la quale dobbiamo confrontarci, soprattutto mettendo in condizione i nostri operatori economici di essere in grado di combattere alla pari la concorrenza. Anche in quei paesi si deve cominciare a produrre tenendo conto dei vincoli ambientali, della sicurezza del lavoro, del non sfruttamento del lavoro minorile. Altrimenti i nostri prodotti rischiano di andare fuori mercato”. E sul fronte del disagio che è in

no, lavorano e non si drogano. Il problema della droga, è vero, è un problema gravissimo ma le statistiche dicono che oltre il 99% degli italiani non sono cronici nell'uso di stupefacenti. E' vero che c'è chi fuma lo spinello, ma è anche vero che il 90% dei giovani non ha mai fumato uno spinello. Bisogna quindi tener conto anche del positivo e di quello che si può fare, per esempio nel campo della droga affrontando il problema per far diminuire il numero dei tossicodipendenti con tutti i problemi che danno alla nostra società. Basta pensare solo al fenomeno tragico degli incidenti stradali”. E per quanto riguarda la situazione politica di

“
Dobbiamo essere
in grado
di combattere
la concorrenza

questo paese è ormai chiarissimo che servono le riforme. Ma si faranno? E se sì, le farà solo la maggioranza o tutti daranno il loro contributo? “Io credo, per esempio che sulla riforma della giustizia - osserva Giovannardi - ci sia il consenso pressoché unanime. Restere solo Di Pietro e qualche altro giustizialista. Ma i guasti provocati dalle invasioni di campo della magistratura in questi anni, sono sotto gli occhi di tutti. E si è prodotto quel senso di denegata giustizia che prende chi incappa nel vortice del penale o incappa in cause civili che durano ormai tempi talmente lunghi da essere essi stessi negazione della giustizia. Basta pensare ad un risarcimento danni o ad una causa civile. In Italia non basta



■ Si è detto
abbastanza
ottimista
sulle
possibilità
di ripresa
del paese